

FORMAZIONE SPECIFICA

– **D. Lgs. n. 81/08 lettera a) comma 1, art. 37**

– **Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011**

Modulo formazione specifica in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda

Organizzazione della formazione a cura dell'Istituto Scolastico in base all'art.2 dell'Accordo Stato-Regioni

PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE PER LAVORATORI MODULO FORMAZIONE SPECIFICA

Macrocategoria di rischio e corrispondenza ATECO 2002-2007: ISTRUZIONE – RISCHIO MEDIO

Contenuti – DOCENTI

- RISCHIO INFORTUNI
- ILLUMINAZIONE
- MICROCLIMA
- RISCHIO ELETTRICO
- RISCHIO CHIMICO (attività nel laboratorio scientifico con uso di reagenti)
- VIDEOTERMINALE
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- EMERGENZE
- PROCEDURE ESODO E PIANO ANTINCENDIO
- PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL PRIMO SOCCORSO
- SEGNALETICA
- AMBIENTI DI LAVORO
- RADON
- AMIANTO
- STRESS LAVORO-CORRELATO
- RISCHIO BIOLOGICO
- RISCHIO ASMA E ALLERGIE
- RISCHIO ALCOL DIPENDENZA
- RUMORE (ambienti scolastici e attività)

Contenuti – PERSONALE A.T.A.

- RISCHIO INFORTUNI
- ILLUMINAZIONE
- MICROCLIMA
- RISCHIO ELETTRICO
- CADUTA DALL'ALTO – SCALE
- RISCHIO CHIMICO
- VIDEOTERMINALE
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- EMERGENZE
- PROCEDURE ESODO E PIANO ANTINCENDIO
- PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL PRIMO SOCCORSO
- SEGNALETICA
- AMBIENTI DI LAVORO
- RADON
- AMIANTO
- STRESS LAVORO-CORRELATO
- RISCHIO BIOLOGICO
- RISCHIO ASMA E ALLERGIE
- RISCHIO ALCOL DIPENDENZA

<i>Docente:</i> R.S.P.P. Arch. ANNALISA MARTINI	<i>Svolgimento corso di formazione:</i> date 13/06/2016 e 23/06/2016 = 8 ore
METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	
<p>Approccio interattivo – centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento. Lezioni frontali, discussioni, adozione del <i>problem solving</i> per focalizzare i rischi specifici riferiti ad ogni mansione, i possibili danni, le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. Osservazione, analisi di documenti e riflessioni. Domande e approfondimenti. Presentazione argomenti con POWERPOINT.</p>	

RISCHIO	ARGOMENTI
RISCHIO INFORTUNI	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di infortunio e di malattia professionale. - D. Lgs. 81/08 art. 18 – Obblighi del datore di lavoro e del dirigente. - Infortuni nella scuola (personale scolastico) – cause e circostanze. - Infortuni nella scuola (alunni) – cause e circostanze. - Analisi degli infortuni: scopo; incidenti e infortuni mancati; registro degli infortuni. - Procedure di gestione infortuni/incidenti.
ILLUMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 Titolo II - Luoghi di lavoro - Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro: luce naturale e luce artificiale. - Le unità di misura della luce: lumen (lm) e lux (lx). - Caratteristiche dell'illuminazione - Norma UNI EN 12464-1: requisiti illuminotecnici. - Pulizia e mantenimento delle superfici illuminanti. - Possibili rischi: SALUTE e BENESSERE – INCOLUMITA' (effetto flicker, disability glare, discomfort glare, infortuni).
MICROCLIMA	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 Titolo II - Luoghi di lavoro - Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro: microclima. - Definizione di microclima. - Definizione di ambiente di lavoro <i>moderato</i> e <i>severo</i>. - Parametri da misurare; temperatura e umidità negli ambienti scolastici: Linee Guida ISPESL e ASL – valori ottimali - Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi; impianti di condizionamento dell'aria e di aerazione meccanica. - Rischi da microclima inadeguato (disagio-discomfort e stress termico). - Misure di prevenzione e protezione in ambiente scolastico.
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 Titolo III – Impianti e apparecchiature elettriche – art. 80 Allegato IX Norme di buona tecnica. - Rischio elettrico – elettrocuzione; infortunio elettrico. - Definizioni: impianto elettrico e utilizzatori elettrici. - Effetto Joule. - Effetti della corrente sul corpo umano; dinamica dell'elettrocuzione; contatto diretto e contatto indiretto. - Sistema di protezione: impianto di terra e interruttori magnetotermici differenziali (salvavita). - Marcatura CE (Conformità Europea) e CE (China Export). - Comportamenti in emergenza: folgorazione.
CADUTA DALL'ALTO: SCALE	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 TITOLO III capo I - Uso delle attrezzature di lavoro: SCALE. - Rischio: caduta dall'alto; definizione; divieti. - Art. 113 – scale; scale a norma. - Misure di prevenzione e di protezione.

RISCHIO CHIMICO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 TITOLO IX – Sostanze pericolose Art. 222 - Definizioni: pericolo chimico; rischio chimico; agenti chimici; agenti chimici pericolosi; agenti chimici non pericolosi; valore limite di esposizione professionale; attività che comporta la presenza di agenti chimici; sorveglianza sanitaria, pericolo, rischio. - Vie di esposizione; possibili danni. - Etichettatura delle sostanze; normativa; informazioni riportate sull’etichetta; vecchi e nuovi pittogrammi; vecchie e nuove etichette; frasi R e S – indicazioni di pericolo H e consigli di prudenza P (nuova normativa). - Miscibilità delle sostanze. - D.P.I. e D.P.C.: riferimenti normativi. - Schede di Sicurezza dei prodotti chimici; analisi di SDS. - Numeri di emergenza. - Classificazione: rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute; Allegato XL- agenti chimici vietati (elenco).
VIDEOTERMINALE	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 TITOLO VII – Attrezzature munite di videotermini - Allegato XXXIV: requisiti minimi. - Definizioni: videoterminale; videoterminale (uso del VDT per più di 20 ore settimanali); posto di lavoro (monitor, tastiera, tavolo di lavoro, sedile). - Obblighi del datore di lavoro: pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro continuativo al VDT ; sorveglianza sanitaria per rischi per la vista, per gli occhi e per l’apparato muscolo-scheletrico. - Disturbi associati all’uso dei VDT: prevenzione; postura; ergonomia.
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 TITOLO VI – Allegato XXXIII : Prevenzione del rischio di patologie dorso-lombari e disturbi muscolari e articolari. - Definizione di MMC. - Anatomia del rachide. - Lesioni dorso-lombari. - Dati riferiti a indagini in vari settori produttivi. - Valutazione del rischio da MMC: vari aspetti; limite di peso da sollevare norma ISO 11228. - Modalità corretta di MMC (carichi pesanti e molto pesanti; carichi leggeri). - Obblighi del datore di lavoro; sorveglianza sanitaria e uso di D.P.I.
- EMERGENZE - PROCEDURE ESODO E PIANO ANTINCENDIO - PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs.81/08 Sezione VI – Gestione delle emergenze articoli 43-44-45-46. - Finalità; piano operativo; sottopiani (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, piano antincendio). - Nozioni principali: emergenza; addetti alle emergenze. - Piano di evacuazione: contenuti del piano; rilevazioni preliminari. - Compiti del S.P.P. relativi alla realizzazione del piano di evacuazione. - Prove di evacuazione; personale preposto all’evacuazione; modalità di evacuazione. - Piano di primo soccorso - D.M. 15 luglio 2003 n. 388: attrezzature minime (cassetta Pronto Soccorso) e personale addetto; procedure interne di primo soccorso e attivazione dei soccorsi esterni (112). - Requisiti, formazione e aggiornamento triennale degli addetti al primo soccorso. - Compiti dell’addetto al primo soccorso. - Cosa fare e cosa non fare in caso di incidente/infortunio (contusione, stiramento, strappo muscolare, distorsione, ematoma – lussazione – frattura – ferite – ustioni – folgorazione – epistassi – trauma cranico – epilessia). - Somministrazione farmaci in ambito scolastico: Nota n. 2312 del 25/11/2005 (Linee-guida) del Ministero dell’Istruzione d’intesa con quello della Salute. - Piano antincendio: addetti alla prevenzione incendi/antincendio. - Il triangolo del fuoco; incendio e contrasto della combustione. - Principali sostanze estinguenti. - Gli estintori; uso errato e uso corretto. - Tipi di rivelatori di incendio; utilità.
SEGNALETICA	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 Titolo V – Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro. Allegati da XXIV a XXXII. - Colori e forme; segnali di divieto; segnali di avvertimento; segnali di prescrizione; segnali di salvataggio.

AMBIENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 Titolo II – Luoghi di lavoro: art. 63 Requisiti di salute e di sicurezza (presenza di lavoratori disabili) conformi all’ Allegato IV; art. 64 Obblighi del datore di lavoro. - Ambienti di lavoro: Allegato IV (stabilità e solidità; altezza, cubatura e superficie; pavimenti, muri, soffitti, finestre, scale...; vie di circolazione, pavimenti, passaggi...; vie e uscite di emergenza; porte e portoni; scale; locali di riposo e refezione; spogliatoi e armadi per il vestiario; servizi igienico-assistenziali). - Riferimenti normativi: D.M. 18/12/1975 (Indici edilizia scolastica confermati dalla Legge 23/1996); Legge 11/01/1996 n. 23 (Anagrafe nazionale edilizia scolastica); D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09; D.M. 26/08/1992 (Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica); D.M. 10/03/1998 (Sicurezza antincendio e gestione dell’emergenza); C.M.L.P. 19/06/1968 n. 4809 e D.P.R. 24/07/1996 n. 503 (Eliminazione barriere architettoniche e percettive).
RADON	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio <i>radon</i> (ambienti interrati o seminterrati). - Misure di prevenzione e di protezione.
AMIANTO	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio <i>amianto</i> (pavimenti in “linoleum”...). - Misure di prevenzione e di protezione; applicazione delle Norme in vigore.
ASMA e ALLERGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimento normativo: Accordo Stato-Regioni del 18/11/2010 “Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma”. - Fonti allergeniche tipiche degli ambienti indoor; allergie alimentari, al lattice, ai COV. - Misure di prevenzione e protezione.
ALCOL DIPENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 125 del 30 marzo 2001- art. 15. - Attività lavorative ad elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l’incolumità o la salute di terzi (attività di insegnamento) individuate dalla Conferenza Stato-Regioni con Provvedimento del 16 marzo 2006 - Misure di prevenzione e protezione.
STRESS LAVORO-CORRELATO	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/08 art.28 comma 1 Regione Lombardia – Decreto n. 13559 del 10/12/2009: INDIRIZZI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORATIVO ALLA LUCE DELL’ ACCORDO EUROPEO 8.10.2004 - Definizioni di stress lavoro-correlato. - Cause che concorrono a determinare il livello di stress nell’individuo; valutazione dei rischi e adozione di specifiche misure di prevenzione; benessere organizzativo. - Lavoratori della scuola: cause probabili di stress lavoro-correlato. - Esempio di approfondimento dell’indagine (questionario individuale). - Possibili misure di prevenzione.
RISCHIO BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sito A.S.L. di Varese: area tematica Scuola – igiene e salute: Malattie infettive e comunità infantili (brochure e schede malattie); misure di prevenzione e protezione. - Il rischio biologico nella scuola; lavoratrici nella scuola dell’infanzia in stato di gravidanza; situazioni che motivano l’astensione anticipata dal lavoro. - A.S.L.: precauzioni universali (lavaggio delle mani; sanificazione degli ambienti). - Misure generali di prevenzione: misure ambientali; misure specifiche (uso di D.P.I.). - Impianti di condizionamento dell’aria e di aerazione meccanica: controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione.
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio rumore: Titolo VIII capo II art. 188 – definizioni LEX,8h e LEX,w. - Rumore da contesto urbano e rumore da ambienti scolastici e attività; misura del rumore dB(A); valori limite di esposizione giornaliera e settimanale. - Indagini fonometriche ISPESL e studi di Università: livello di esposizione al rumore nelle scuole (palestra, mensa). - Misure di prevenzione e protezione.

R.S.P.P. Arch. Annalisa Martini